

Amicizia e vendetta all'ombra del nazismo

DESTINATARIO SCONOSCIUTO

di Katherine Kressmann-Taylor. Adattamento e regia di Rosario Tedesco. Luci di Giuliano Almerighi. Con Nicola Bortolotti e Rosario Tedesco, e con la partecipazione del Coro "F. Gaffurio" del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, diretto dal Maestro Edoardo Cazzaniga. Prod. Teatro dell'Elfo, MILANO.

Un rettangolo vuoto. Agli estremi due attori si guardano. Ai lati, lungo le pareti di destra e di sinistra, il pubblico. Martin e Max sono amici, soci in affari, vivono negli Stati Uniti. Sullo sfondo della vicenda, la più grande tragedia del Novecento: il nazismo e la Shoah. Max è ebreo, Martin tedesco: nel 1932 torna in Germania. Hitler comincia la sua ascesa. I due si scrivono lettere affettuose, raccontando le loro vite divise. Martin prima dubita del nazismo, poi vi aderisce completamente. L'amicizia si raffredda, poi si rompe: per Martin, esponente dell'alta finanza tedesca, avere un amico ebreo è scomodo, pericoloso. Così lascia morire, senza aiutarla, la sorella di Max, attrice a Berlino, tra le prime vittime della discriminazione razziale. Max si vendica: manda messaggi in codice al vecchio amico, facendo in modo che si sospetti di lui. Gli rovina la carriera e non solo. L'ultimo messaggio di Max a Martin ritorna indietro: **destinatario sconosciuto**. Spettacolo bellissimo, intenso, essenziale, sconvolgente: al testo (dal romanzo epistolare di Katherine Kressmann-Taylor) Rosario Tedesco, regista e autore dell'adattamento oltre che interprete insieme a Nicola Bortolotti, tutti e due magnifici per energia e incisività, ha aggiunto un emozionante commento musicale. Un coro di voci bianche che intona brani di Mozart, Gideon Klein, musicista "degenerato" secondo i nazisti, e infine di Ilse Weber, morta in camera a gas dopo aver composto, nel lager, musiche per bambini, fra cui *Wiegala*, la ninna-nanna che chiude lo spettacolo. Da non perdere: ci fa ricordare che i conti con il secolo breve non sono ancora del tutto chiusi. E rischiano di riaprirsi. *Fausto Malcovati*

